



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 22/05/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 880

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Regione Puglia per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche e confermata dal dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

- la politica ambientale della Comunità Europea in tema di risorse idriche è fondata sulle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE (recepite nell'ordinamento italiano con il D.lgs. n. 152/2006 e con il D.lgs. n. 30/2009), che hanno l'obiettivo di garantire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché l'utilizzazione accorta e razionale della risorsa idrica e delle risorse naturali ad essa correlate;
- il testo unico ambientale (D.lgs. n. 152/06), in attuazione delle direttive comunitarie, impone azioni volte a salvaguardare i bacini idrici, conferendo un particolare rilievo alla tutela delle risorse idriche, intesa anche come tutela dell'ambiente e delle varie componenti che lo costituiscono;
- gli artt. 144 e 145 del D.Lgs.152/06 prevedono, tra l'altro, che l'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee avvenga in un ottica di solidarietà, salvaguardando e tutelando le aspettative e i diritti delle future generazioni, secondo criteri di razionalità degli utilizzi stessi ed equilibrio del bilancio idrico;
- il D.lgs. 152/2006 prevede la possibilità, in caso di situazioni che comportino deficit idrico, di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche travalicando i limiti territoriali dei singoli bacini idrografici, effettuando trasferimenti di risorse idriche anche tra diverse regioni;
- l'art. 64 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha previsto la ripartizione del territorio nazionale in otto distretti idrografici, e che i bacini idrografici della Regione Puglia sono stati ricompresi nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, insieme a quelli delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio e Molise;
- l'art. 2 dell'Allegato 2 alla delibera di adozione del piano di gestione relativo al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, adottato nella seduta del Comitato Istituzionale allargato del 24 febbraio 2010 e pubblicato sulla G.U. - Serie Speciale n.55 del 08.03.2010, prevede che l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e le Regioni ricadenti nel Distretto Idrografico in parola predispongano quanto necessario alla stipula di un Accordo di programma unico per il trasferimento, acquisizione e governo della risorsa idrica sottoscritto da tutte le Regioni, finalizzato a garantire gli obiettivi stabiliti dal testo unico ambientale in una prospettiva di solidarietà, secondo criteri di razionalità degli utilizzi stessi ed equilibrio del bilancio idrico;
- i rappresentanti delle Regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale hanno

sottoscritto un “Documento comune d’intenti finalizzato ad un governo coordinato e sostenibile della risorsa idrica afferente il Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale”, prodromico alla stipula di un unico Accordo di Programma tra le Regioni del suddetto Distretto.

#### CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento di risorse idriche fra le regioni Campania e Puglia avviene in forza dello schema acquedottistico Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e Cassano Irpino, e dello schema Ofanto, con prelievi ad uso irriguo dall’invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto e dall’invaso S.Pietro sul fiume Osento;
- che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato il 15.06.2011 una riunione finalizzata a definire le azioni necessarie per una corretta gestione delle risorse idriche, anche alla luce dei principi della Direttiva Comunitaria 2000/60 e dei contenuti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
- che in sede di riunione l’Assessore all’Ambiente della Regione Campania ha sottolineato la necessità di regolamentare l’insieme dei trasferimenti idrici dalla Campania verso la Puglia;
- che la Regione Puglia ha ribadito, con nota n. A00 SP/71/060711/1473 del 06.07.2011 e nella riunione di cui sopra, la necessità di giungere ad un accordo unico a scala di distretto per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali, in coerenza con quanto previsto dalla citata delibera di adozione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
- che nel corso della successiva riunione del 13.07.2011 veniva decisa l’istituzione di un tavolo tecnico tra gli Enti a vario titolo coinvolti con il compito, sotto il coordinamento dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, di realizzare uno studio tecnico a supporto di un’intesa tra Regione Campania e Regione Puglia, finalizzata alla regolamentazione complessiva del trasferimento idrico a fini potabili in atto tra le due regioni;
- che le attività previste nel programma di lavoro concordato sono allo stato in corso ed i risultati delle stesse costituiranno il quadro tecnico di riferimento per la regolamentazione dei trasferimenti idrici in questione, attraverso un’intesa nelle more di stipula del più generale Accordo di Programma Unico a scala di Distretto.

RITENUTO pertanto opportuno, nelle more della redazione e sottoscrizione dell’Accordo di Programma unico per il trasferimento, l’acquisizione e il governo della risorsa idrica tra le Regioni del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, stipulare con la Regione Campania un protocollo d’intesa propedeutico all’Accordo di Programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al Piano di gestione acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lett. e), della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile  
Avv. Fabiano Amati;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Regione Puglia, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dando mandato all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Avv. Fabiano Amati di procedere alla relativa sottoscrizione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola